In Padova C. 5, arret, 10

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

| Padova a dom. An. 16 - Sem. 8.50 Trim. 4.50 ) Per il Regno 20 — 11 — Per l'estero aumento delle spese postali. ABBONAMENTI

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

In quarta pagina Centesimi 20 la linea INSERZIONI In terza Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Giugno

### L'Amministrazione della Giustizia

Ciò che pensiamo noi dell'onor. Zanardelli già da gran tempo lo abbiam detto — e noi molto parchi sempre di elogi abbiamo francamente espressa la simpatia vivissima che ci lega a quest'uomo egregio, l'alta stima ch' egli seppe ispirare in noi del paro che ad ognuno il quale non menta a sè stesso per acrimonia di parte.

Ed abbiamo detto di lui che la sua presenza nel gabinetto è in noi fede che il programma della Sinistra non vi sia dimenticato.

Ma non solo come membro del gabinetto può l'on. Zanardelli rendersi utile al suo paese, mantenendosi all'altezza inattaccabile della sua fama — ma può e deve ancora far molto di bene nella sfera delle sue attribuzioni, come ministro di grazia e giustizia.

Anche in questo ramo della pubblica amministrazione, importantissimo com'è, la Sinistra fu larga di promesse che le alternatesi vicende non le consentirono di tradurre in realtà — ed anche in questo ramo del marcio e ce n'è di molto e conseguentemente bisogno grandissimo di riforme che arrestino il male nel suo progresso, e ridonino alla giustizia il prestigio che essa perde ogni giorno.

Non si può nello spazio breve di un articolo da giornale svolgere uno per uno tutti i mali seriissimi che travagliano quest'amministrazione — si può appena indicarli - ma indicati che sieno non havvi alcuno che non ne comprenda la gravità.

Non havvi alcuno, ad esempio, il quale non si renda ragione di ciò che cioè la circoscrizione giudiziaria così com'è, ora è basata su un sistema assurdo ed ingiusto, che con eguaglianza di diritti, impone ad alcun funzionario obblighi pesantissimi e ad alcun altro delle felicissime sinecure.

Quando di fronte ad un pretore che redige 1000 sentenze all'anno — tre al giorno — ve ne è un altro che ne redige appena sei una al bimestre — quando si mantengono dei tribunali i quali arrivano appena ad emanare una cinquantina di sentenze, si ha molta ragione di esclamare che la giustizia comincia ad essere ingiusta nella sua distribuzione e di deplorare che venga sciupato così inutilmente tanto denaro — e a questi chiari di luna.

Nè parimenti ci sarà alcuno il quale si celi il danno che ridonda alla magistratura intiera a causa di certi funzionari, assolutamente indegni di amministrar la giustizia.

Quando un magistrato — il quale per mantenersi dattorno quell'aureola di prestigio, la quale è a lui necessaria, dovrebbe essere esemplare di rettitudine -- mercanteggia

la giustizia o si rende reo di compiacenze abbiette, di servilismi obbrobriosi, o anche sotto la toga del giudice lascia che il cuore ceda a tutte le passioni — quella politica in ispecie — non è forse ragionata la diffidenza che s'insinua, e che ben tosto degenera nello scredito della istituzione?

Al quale discredito contribuisce non poco il fatto che il magistrato, ammenochè non arrivi al titolo di Eccellenza, e sieda in una corte - e Dio sa che sudori di sangue ci vogliono per arrivarvi — è pagato su per giù come un commesso di negozio e certamente non guadagna quel tanto che occorre a campare con decorosa apparenza la vita.

Questa tenuità di stipendio, questa lentezza di carriera che colla tirannia dell'anzianità ben di rado concede a chi ha larga dote d'ingegno di escellere così da salire in brev' ora, renderanno oramai la magistratura un'aspirazione di quelli che avranno coscienza di non poter riescire a nulla in alcuna delle libere professioni, e che s'addatteranno al tran tran monotono perciò solo che di meglio non avrebbero potuto sperare.

E sarà ciò opportuno? E sarà ciò decoroso?

L'on. Zanardelli che nel suo libro l'Avvocatura ha mostrato di conoscere bene addentro e per scienza propria tutte le piaghe di quest'amministrazione, non ha bisogno che altri venga additando-

Vasto, utilissimo campo gli si è schiuso dinnanzi e l'agone nel quale egli scende può dare un battesimo di gloria a qualunque uomo.

Egli può salvare un' istituzione che è indubbiamente il fondamento del consorzio civile, migliorandone e rialzandone le sorti — e dando il suo nome a questa riforma che altri iniziò e per deplorabile caso non compì, potrà fare gran bene alla patria e benemeritare di essa.

## Le stanze di compensazione

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio ha pubblicato la circolare colla quale invita le Camere di commercio delle città ove dovranno essere istituite le Camere di liquidazione a fare le proposte necessarie

per l'attuazione di questo disegno. Secondo quest'ultima circolare ed in dipendenza del regio decreto 19 maggio, le Camere di commercio interessate dovranno invitare gli istituti di credito, i banchieri e i negozianti principali delle città, a costituirsi in associazione per istituire e amministrare sotto la sorveglianza di esse Camere, le stanze di compensazione, e proporre al governo le norme generali con cui dovranno operare; il governo poi si riserba di addottare

le disposizioni regolatrici. Per tal modo le Camere di commercio avranno soltanto l'alta sorveglianza delle stanze di compensazione, mentre queste istituzioni esisteranno per sè stesse composte dalle associazioni delle persone che debbono prendere parte alla Clering House e che avranno l'incarico di amministrarla, ciò che si riduce in sostanza a farne le spese.

Qui sorge spontanea la domanda | Verme non potrebbero uscire artisti | Permettetemi adunque che cominci se, dato che bisogna avere una rappresentanza commerciale per l'amministrazione delle Stanze di compensazione, non sarebbe meglio affidare questo compito alle rappresentanze legali ora esistenti, cioè alle Camere di commercio, le quali hanno già l'amministrazione e la sorveglian za di istituti congeneri. Considerata la cosa da un punto di vista generale, non par dubbio che sarebbe stato preferibile questo partito, perché più semplice. Però, nel caso speciale, credesi che darà migliori risultati il metodo prescelto.

Evidentemente il pensiero del Governo nel richiedere la partecipazione diretta a formare ed amministrare le Stanze di liquidazione, di tutte quelle persone alle quali queste dovranno servire, è stato quello di non aggravare le Camere di commercio di nuovi dispendi e far sostenere quelli delle Stanze di compensazione a coloro che vi hanno direttamente

## Dalla Liguria

The state of the s

IN THE RESTRICTIONS (Nostra corrispondenza particolare) Genova 6.

(E. B.) Musicalia è il titolo che potrei mettere in capo alla presente, perchè dovrò quasi esclusivamente intrattenervi sovra materie che si riferiscono precisamente all'arte dei suoni.

Festa geniale ed insieme solennità artistica fu quella che ieri compievasi in questo Civico Istituto di musica per la premiazione degli alunni che maggiormente si distinsero nel passato anno 1879 80. Con sentimento di intima compiacenza ho subito rilevato due cose dal programma ed annesso elenco degli allievi premiati che si distribuiva ai numerosissimi | intervenuti: cioè la scelta dei pezzi da eseguirsi che per vero dire ogni anno si succedono con crescente difficoltà, ed il maggiore contingente dei premiandi, scelti tuttavia, come mi consta, con prudente rigore; i quali dati sono la miglior prova del salutare progresso che si verifica in quelle scuole commesse alla sapiente e provvida direzione dell'illustre maestro S. A. De-Ferrari, il quale, coadiuvato da una eletta schiera di insegnanti, tiene alto il diapason del sentimento artistico nei giovani cultori della musica, continuando le tradizioni della nostra Genova, la quale ha un passato illustre nella storia dell'arte.

Il concerto si componeva di dodici pezzi sceltissimi quali, per tacer di altri, i due quartetti di Mazort e Beethoven, il terzetto per istrumenti a fiato di P. Fumagalli, il Perchè e l'Arlecchino di Popper per violoncello, il Valzer del Faust, trascritto da Listz, e la Symphonie concertante per due violini di Alard.

L'esecuzione accurata, veramente prodigiosa, di tutto il concerto ha largamente soddisfatto ed appagato l'uditorio. Benissimo il primo coro eseguito dalle alunne della scuola di solfeggio elementare, un vero esercito di amorini, dagli occhietti vispi, dai capelli inanellati e biondi, che cantarono come non si potrebbe meglio desiderare, e che corrisposero alle amorose cure che la loro gentilissima signora maestra, la Benzi, deve avere speso per addestrarle così bene nella musica di Mendelssohn: la cantata fu bissata, e se ne voleva anche il terque quaterque. Egregiamente la signorina Emilia Lavagna nella esecuzione del primo quartetto; Ella siede al piano forte da maestra provetta e di molta abilità. Gli alunni Milanesio, La Rosa, Zenoglio e Linari mostrano una precocità meravigliosa e fan molto onore a sè stessi ed ai loro maestri. Applauditissimi i primi due nella sinfonia di Alard: essi destarono grande ammirazione per la intonazione perfettissima e per l'ottimo metodo d'insegnamento: dalla scuola del maestro

migliori.

Il Linari poi nella suonata di Papper si è rilevato professore, più che alunno, ed un violoncellista di polso: ha suonato con fina delicatezza, con gran sentimento e con matematica precisione: i miei complimenti al carissimo amico e al suo degno mae-

stro, l'Andrea Guarneri.

Che dirvi della Scena della Casta Diva eseguita dall'alunna Antonietta Ferrero? Ho sentito rare volte la musica belliniana eseguita così divinamente. Vi basti sapere che il pubblico ne chiamava con insistenza il bis, e che la valente esecutrice si ebbe un subisso di applausi e innumerevoli chiamate: fu un vero trionfo per la signorina Ferrero, che presto valuteremo in teatro con calorosi battimani. La mia carta di visita alla signorina Ferrero, che ha innanzi a sè un avvenire lietissimo di belle speranze. Si vede che la scuola di bel canto del nostro Conservatorio è destinata a fornire un eccellente contingente di esimie attrici al teatro melodrammatico italiano. Prima una Boronat, ora una Ferrero: ottimamente l Ma bravo, sig. De Ferrari, di bene in meglio!

Prima di finire la rassegna lasciatemi stringere la mano al giovane pianista e mio buon amico Arturo Risso, e che mi unisca anch' io al pubblico che ammirò plaudente la prodigiosa sveltezza con cui le sue mani fatate scorrevano sulla tastiera: Listz, se fosse stato presente, avrebbe abbracciato questo giovane esecutore della sua musica.

Non ho dunque che a ripetere gli elogi meritatissimi di cui son veramente degni il corpo insegnante e gli alunni del nostro Civico Istituto di musica, e a registrare un avvenimento

di più negli annali dell'arte genovese.

Il maestro Gasparini che, ha regalato la società che frequenta le sue sale d'una serie di sceltissimi concerti, chiuse l'altra sera la stagione con una applauditissima serata musicale che ha lasciato in tutti vivo desiderio di riudire prestogli egregi artisti e dilettanti che egli sa reclutare a decoro ed illustrazione della divina arte da lui coltivata con tanto successo.

Higher with an end were the first the first E in gestazione un nuovo circolo filarmonico che si intitolerà dal sommo Verdi. L'aspettazione è grande. Ve-

(在1911年) 在17年1月1日在1844年(1914年)。1914年(1914年)

Vorrei parlarvi di un progetto per la costituzione di un' unica società impresaria per l'esercizio dei maggiori teatri di Genova che è a desiderare sia presto un fatto compiuto: ma stavolta di spazio ve ne ho rubato anche troppo. Per non eccitare i nervi del proto oggi faccio punto, ma prometto di tornare in argomento un altro giorno.

是其一种。 第二种 Fra due amici.

- Che cosa conti di fare tu? - Probabilmente me n'andrò in campagna per respirare un po'daria buona e trovarmi in mezzo al verde.

- Io me ne starò a casa, perchè al verde ci sono anche in città l

### R. Scuola d'applicazione degli ingegneri

Note sul viaggio d'istruzione (Nostra corrispondenza particolare.)

Brescia, 6 giugno.

(M.G.) Il titolo non vi spaventi, lettrice gentile; in queste note di viaggio le astruserie della scienza saranno la sciate da parte e non vi farò che un poco di cronaca, così alla buona, accompagnandola con qualche osservazione mia.

dal presentarvi i professori Bernardi. Chicchi e Zambler, che ci fanno da maestri e da guide in questo viaggio. aiutati dagli assistenti ingegneri Bonato, Schenk e Turazza.

Vi presento poi sommariamente i miei venticinque compagni, che del resto conoscerete, almeno di vista, per averli veduti mille volte costi in giro per la città.

L'altro ieri mattina dopo aver salutato il rettore comm. Morpurgo che gentilmente ci aveva accompagnati alla stazione, si lasciò Padova. — Ommetto gli aneddoti del viaggio e vi parlerò direttamente della fermata a Verona dove ci aspettava una gradita sorpresa.

Gli ingegneri e i costruttori del canale irrigatorio Giuliari erano venuti a riceverci alla stazione, da dove ci condussero direttamente a Tombetta ove si sta costruendo l'edificio di presa dall' Adige pel detto canale. Fatte le presentazioni d'uso del conte cay, Giuliari, presidente del consorzio pel canale, del deputato Righi, del conte Portalupi e di altri che lascio di nominare per non annoiarvi con una sequela di nomi; l'ing. Carli Enrico, uomo tanto dotto quanto gentile, mostrandoci le tavole del progetto ci fece vedere le modalità di costruzione, le difficoltà superate e lo scopo che si sta per raggiungere dopo una preparazione di più anni.

Il canale Giulari, destinato all'irrigazione del basso Agro Veronese, prende le sue acque dalla destra dell'Adige, quasi al vertice della lunata che questo fiume fa a valle di Verona mediante una rosta che si protende al di là del filone. — La portata del canale e di quindici m. c. i quali furono calcolati sufficienti per irrigare tutte queste campagne anche nel caso che si mettessero a risaie. Questo canale percorre un tratto di 5 kim. in profondissima trincea, a questo punto comincia ad essere sopraelevato al piano di campagna e dividendosi in 3 tronchi principali va ad irrigare un estensione di quindicimila ettari.

Quest' opera che darà vita a tanti Comuni, fu cominciata il 29 genn. 1881 e sara terminata tra un anno, spendendovisi circa due milioni. La parte più difficile del lavoro è l'edifizio di presa, che ora appunto si sta costruendo e che erogherà l'acqua da otto bocche regolate mediante tre ordini di paratoie. - Non essendo ancora stabilita la corrosione della sponda, si fu costretti a rinforzare si a monte che a valle dell'incile, con muri di sostegno costituiti da grandi massi, per una lunghezza complessiva di oltre 200

Coi lavori del grande canale mediano si è arrivati a Ponte alto, circa a dieci chilometri dalla bocca di presa!

Terminata la visita ai lavori la delegazione del consorzio e l'impresa costruttrice Loschi e Finzi con splendida cortesia ci offrirono una lauta colazione sotto un padiglione improvvisato sulla riva dell' Adige.

L'allegria e l'appetito erano con noi, quindi potete supporre il resto.

Sulla fine il nostro compagno Alfredo Polto disse belle parole, ringraziando gli egregi signori dell'accoglienza per ogni lato gentile da essi fattaci, osservando quanto utile possa venire per questi lavori alla patria nostra; augurando che l'esito corrisponda alle fatiche e il nobile esempio sia imitato.

Rispose acconcie parole il conte Giuliari mettendo in rilievo come il produrre debba essere scopo precipuo delle generazioni attuali. - Chiuse il prof. Zambler invitando i presenti a fare un brindisi all'ing. Carli, invito accolto da unanime applauso.

Fu in complesso una festa cui dettero un carattere speciale l'amenità del luogo, l'attività dei vicini cantieri, e le idee che, alla presenza dell'opera grandiosa accorrevano naturali alle menti nostre.

Di qui le carrozze del Consorzio ci condussero all'officina della F. A. I, ove tra il fragore dei martelli, le vampe dei forni, e il sordo rumore di mille macchine, ci fu guida dotta e cortese l'ing. Goldbacher.

Stanchi e soddisfatti ci trovammo così al termine della prima giornata.

— La mattina seguente fu dedicata alla visita dei principali monumenti della città.

La loggetta di Frà Giocondo, gioiello del rinascimento; le arche degli Scaligeri, che ricordano a noi come a nulla valga magnificenza di principi senza liberi ordinamenti civili, le scuole municipali, notevole tentativo di applicazione degli ultimi portati della scienza pedagogica, l'Arena, degno colosso dell'impero Romano, il tempio di San Zeno, emanazione artistica d'una fede profonda, inceppate talora dall'infanzia dell'arte, il cimitero monumentale colla sua cupamente severa maestà, suscitarono nella mente e nel cuore una tempesta di opposti sentimenti, da cui per altro l'intelligenza esce più forte, più libera, più sicura. Lasciata la simpatica Verona giungemmo la sera alla « Brescia sdegnosa d'ogni vil pensiero » che ci accolse per poche ore dedicate alla visita dei principali monumenti, e ci offri acqua eccellente per bere, e acqua dal cielo molto uggiosa per noi che dovemmo pigliarla.

Tra un' ora, gentile lettrice, partirò per Lecco, Como e Lugano da dove scriverò nuovamente.

### CORRIERE VENETO

### DA ESTE

### La Inaugurazione di un Monumento

6 giugno. (rit.)

Allo scoccare del mezzogiorno ieri 5 giugno 1881 il Sindaco d'Este cav. Antonio dott. Nazzari, dopo d'aver dirette ai cittadini alcune brevi quanto forbite parole di elogio, per la cooperazione avuta nell'innalzamento d'un monumentale ricordo alla memoria di re Vittorio, tra le acclamazioni e gli evviva scoprivane il monumento!

Consiste questi in un erma o busto ia bronzo, rappresentante Vittorio Emanuele con perfettissima rassomiglianza Autore ne fu il ben cognito cav. Dal Zotto professore della Regia Accademia di belle arti di Venezia, il quale ne aveva dato l'incarico della fusione alla ditta De Poli di Ceneda.

Il dispendio complessivo che fu di lire italiane 5000 (nelle quali però non vanno comprese le eventuali ed accessorie di muratura ed addobbi, che saliranno ad altre 500 all'incirca) venne sostenuto per 3700 da oblazioni private, e 1350 per elargizione del Municipio — comunque questo avesse desiderato, a maggior decoro del paese, una statua in pietra dura, da collocarsi nel mezzo della Piazza Centrale.

Siccome però la benemerita Commissione promotrice del monumento (composta già dei signori dott. Luigi Pelà, dott. Augusto Serafini (ingegneri), prof. Alessando Prosdocimi e sig. Angelo Rizzo) aveva deliberato l'erezione d'un semplice busto in bronzo, e non altro; così non le si fecero nè Obbiezioni nè proposte diverse.

Per grandezza il busto in discorso è un po' maggiore del naturale
— poggia su d'un piedestallo di pietra d'Istria — è attorniato da un
basso sì, ma elegante cancello di ferro,
e sta collocato in una nicchia sotto
la loggia del Tribunale a sinistra di
chi vi accede. — Ai suoi lati stanno
due riquadri di finto marmo su cui
leggonsi due epigrafi dettate (quella
a destra) da Gaetano Sartori Borotto
— (l'altra a sinistra) dal dott. Giacomo Pietrogrande, assessore comunale.

Ignorantissimo come io mi sono in fatto di epigrafia, non m'azzarderò dirvene un ette in riguardo al merito loro letterario; dirovvi soltanto che dal Borotti e meglio ancora dal Pietrogrande sento dire da buona parte del pubblico che si aspettava una qualche cosa più elegante e mendura.... di esse o per dir meglio più facilmente capibile alla generalità, la quale eggi od in progresso avrà a leggerie.

Comunque siasi — giudicatele voi. Quella del Borotti suona così: A Vittorio Emanuele II. — Este —
A suggello di devozione e memoria
— Eresse — Nei dissidii nei cimenti
supremi. — Qui traendo ogni core —
(?!?) — Impari il fremito — (?!?) —
Delle patrie — Virtu.

L'altra del Pietrogrande è la seguente:

Vittorio Emanuele II. — Re Cittadino Soldato — Liberò e fece Una — (?!?) — La patria — Testando (?!) ai secoli — Italia — È — (?!?).

- Un apposito padiglione addobbato con drappi tricolori, con bandiere nazionali e municipali, con fiori e nastri a profusione, erasi innalzato davanti al palazzo municipale — il cui servizio d'onore e di sicurezza era prestato dai R.R. Carabinieri, dalle Guardie doganali e da quelle della città. Sotto a questa tenda tra una folla gremita stavano gli invitati alla festa, il cui numero saliva ad oltre trecento. Dissatti il Municipio avea diramati speciali inviti a stampa a tutti i membri del Comunale Consiglio, agli Ufficiali del Tribunale, della Pretura, del Genio Civill, dell' Ufficio Imposte, Ipoteche, Amministrazione del Monte di Pietà, Congregazione di carità, Telegrafo, Corpo insegnante, Medici comunali, Delegato scolastico, Ispettore delle Scuole, R. Commissario distrettuale, Ufficio di P. S., Giudice conciliatore, Membri del Comizio agrario, della Banca, al Concerto musicale, alla Presidenza del Teatro, Dizione del Casino, Impiegati della Biblioteca circolante, del Museo, agli Alunni del Collegio Convitto, alla Squadra ginnastica, all' Istituto filarmonico, ai Pensionati governativi e comunali, agli Ufficiali dell'esercito in attività od in riposo, ai Reduci dalle patrie battaglie, ai Decorati e via via. Vedete che il numero degli inviti doveva essere e fu tutt'altro che scarso. Ben infatti lo sanno coloro che non potendo trovar luogo sotto la tenda o sotto la loggia, stavano tra la folla del popolino pigiati. In tale argomento però io per mio conto al Municipio non so proprio perdonare due falli uno di eccesso — l'altro di diffetto.

Il primo si è quello di aver bonariamente creduto vero, il concetto di
Ugo Foscolo, che oltre al rogo non
viva ira nemica; per cui gentilmente
invitava alla glorificazione di Vittorio...
una rappresentanza del Clero... senza
porre riflesso che a quei reverendi
avrebbe scottato un po' troppo.... il
sole di giugno.... per cui dovettero
brillare, e brillarono d'una rimarcata
assenza.

Il secondo si è che in una festa patriottica per dimenticanza o per mal'intesa vista d'economia abbia pretermesso di spedire l'invito ai rispettivi Sindaci dei diversi Comuni dell'Estense distretto, tanto più che essi non avrebbero occupato di troppo spazio per certo, non essendo in tutto che soli 14.

Ma torniamo alla festa.

Dopo la scopertura del monumento cominciarono necessariamente i discorsi, che per fortuna di Dio, si limitarono, meno uno, quel del Prosdocimi, a pochi minuti per ciascheduno, e non s'assomigliarono tutti fra loro, come di solito avviene.

Primo ebbe la parola il R. Commissario distrettuale il quale rappresentante il Governo disse frasi eminentemente gentili all'indirizzo degli

Dopo di lui il prof. Prosdocimi, Conservatore del patrio Museo, con nitida ma troppo lunga esposizione tesse la biografia di Vittorio, considerandolo come diplomatico, come soldato, come re e come individuo.

Per terzo il dott. Pietrogrande, assessore comunale, lesse altro elegante
e breve discorso ripieno d'alti concetti patriottici, di frasi elettrizzanti
e vibrate sporte al suo solito con
mirevole modo così, da cattivarsi la
generale soddisfizione.

Ultimo parlò il capitano medico Pasqualigo, il quale fece una esposizione sintetica di tutti gli avvenimenti po-

liti e militari dal 1821 al 1878, esposizione che piacque egualmente, quantunque fosse più che una recensione istorica di Vittorio, una apologia vera e perfetta di Carlo Alberto, l'iniziatore delle italiche libertà, l'elargitore dello Statuto. Questo discorso finale venne due volte interrotto da applausi e fini con entusiastici viva al re, allo Statuto, e coll'invio dei soliti telegrammi a Garibaldi, al re, e colla distribuzione di moltissime copie di alcune epigrasi d'occasione tra cui una della Società dei Cantori, le quali tutte saranno coi discorsi pubblicate in apposito opuscoletto a beneficio della Congregazione di carità.

Alle ore 5 pom. coll'intervento di buona parte degli invitati, delle autorità civili, scolastiche, con numero di eleganti signore segui nella sala superiore municipale elegantemente addobbata, la annuale dispensa dei premi agli alunni ed alunne delle scuole serali e festive della città, dispensa nella quale furon tenuti altri tre discorsi d'occasione dal Sindaco, cioè, da una delle maestre e del prof. Trotto.

Alle 8 12 pom. finalmente con immenso concorso di gente, venuta in special modo dai vicini paeselli, e coll'intervento della musica cittadina si apprestava una vaga e straordinaria illuminazione della Piazza maggiore e della Loggia municipale. Molte case private, che durante la giornate erano state i mbandierate, perdurarono nella luminaria fino a tardissima ora di notte — e così ebbe fine in Este la celebrazione del 33º anniversario per l' Italia del patrio Statuto. - Il solito dito di.... Don Margotto ..... ebbe quest'anno la gentilezza di non apparire e quindi un sole... un vero sole d'Italia rese più ridente la festa.

Peccato che alla sera siasi per l'incuria dei mal pratici illuminatori abbruciata la bandiera di lana del Tribunale!

Adria. — Si inauguro l'Asilo Giardino d'infanzia nel Teatro Politeama.

I bambini partirono dall'Asilo accompagnati dalla banda cittadina, che gratuitamente si offerse, e vennero seguiti da gran folla di gente ammirata e commossa.

Cadoro. — A merito principalmente del signor Menini, capitano, e
degli altri ufficiali della Compagnia
alpina, e dei signori Genova Giuseppe
e Nicomede, Tabacchi, Vecelli, De
Polo, Segato Meleri, Masinielli e Solero Taddeo costituitisi in Comitato,
ha potuto eggi aver luogo un brillante
tiro al bersaglio, a cui presero parte
cadorini di quasi tutti i comuni del
Cadore e varie rappresentanze di Comuni e di Società Operaie.

Concellano. — Alla Società di scienze mediche si diede comunicazione di una lettera del prof. De Giovanni, Direttore della rinnovata Gazzetta medica delle provincie venete e socio onorario, il quale accetta di massimo grado la proposta di inserire nel suo giornale quelle memorie che la Società ritenesse degne della stampa.

L'annuo stipendio di lire 2600 a decorrere dal primo maggio Clerici G. B., cancelliere del tribunale di Pordenone.

breton, Emilio Guillermin e prof Leonida Marini intervenuti al Tiro a segno
Provinciale di Verona come rappresentanza ebbero il secondo premio ed
individualmente nella categoria II, i
signori Marini e Guillermin meritarono la grande medaglia d'oro e il signor
Lebreton la grande medaglia d'argento — nella categoria III il signor
Masini guadagnò il dono del Presidente dei Ministri, il Guillermin il
dono del Ministro della guerra e il
signor Lebreton un altro bellissimo
dono fra quelli offerti alla gara.

- La Gazzetta de Treviso crede poter assicurare che nella prossima lista di nuovi senatori verrà indubbiamente compreso l'on. Giacomelli.

Udine. — L'on. Billia parlò alla Società progressista. Egli espose le trattative che ebbero luogo coll'on. Sella e giustificò la propria coerenza politica, non avendo mai abbandonato la Sinistra. Fu l'onor. Sella, invece che passò il Rubicone.

Dichiarò che appoggierà il Ministero attuale.

L'Associazione progressista riconfermò a presidente l'on. Billia.

### CROMBOA

Società Parrucchieri. — La presidenza della Società di mutuo soccorso fra parrucchieri avverte i proprietari inscritti nell' accordo-chiusura che nei giorni 12 e 16 corr. possono, volendo, tenere aperti i loro esercizii anche nelle ore pom.

Lo state dei portici. — Chi
volesse passare per la Riviera San
Luca, dove per la sua ampiezza si ha
la fortuna di respirare un po di aria
libera, non potrebbe non fermare la
sua attenzione al soffitto di un tratto
di portico.

Esso lascia vedere le travature attraverso i tratti che sono caduti da lunghissimo tempo, ma che nessuno pensa a restaurare.

Tutto però non si restringe all'estetica; vedendo quei pezzi caduti sorge a ragione il dubbio che per la vecchiaia debba cadere anche qualche altro tratto. E nessuno può desiderare che gli cada sulla testa.

E' specialmente sotto questo riguardo che chiediamo venga provveduto a togliere quello sconcio.

Daplico ammegamento. — La città è costernata per un caso veramente miserando.

Costa Daniele era un ragazzo d'anni
9, tutto brio, figlio ad una povera
donna che, essendo anche vedova, attendeva più che altro al mantenere sè
e la famiglia col mestiere di lavandaia.
L'altro giorno questo ragazzo andava
sotto una carrozza e ne rimaneva salvo
per puro miracolo! L'altro giorno
stesso le moriva una sorella di 17
anni, che colla madre cooperava al
sostentamento della famiglia!

del Colmellon, fra il ponte dei Tadi e il nuovo ponte pedonale di ferro, mentre attendeva alla roba sciorinata dalla madre, correva tutto allegro dietro alle farfalle, quando precipitava giù dall'argine nel Bacchigliene, turgido di acqua, e veniva travolto nelle onde.

Presso il ponte dei Tadi stava abbeverando i cavalli un soldato d'artiglieria, maniscalco, d'anni 24, a nome Antonio Ferrero di Cuneo. Vedere il pericolo del ragazzo, e non curante di sè, lanciarsi nell'acqua fu per quel prode soldato un momento solo. E già ardimentoso l'afferrava per trario a riva, quando il ragazzo, alla vista del suo salvatore, gli si avvinghiava al collo; l'altro perdeva la forza, è i due uniti sparirono nei gorghi del fiume.

Molta gente accorse in aiuto, gettando corde e leguami: ma invano. I due avvinghiati dopo essere venuti due o tre volte a galla, non si videro più. Il prefetto e i rappresentanti l'uf-

ficio di pubblica sicurezza e i municipali si recarono sul luogo sorvegliando le operazioni per la ricerca
dei cadaveri. — Tutta la popolazione
è vivamente commossa, e già sentiamo che a quel prode soldato si apparecchiano splendide dimostrazioni.

L'agitazione dell'animo nostro ci vieta in questo istante di dire di più. Caduta. — Cadere nella pubblica via è una delle cose che seccano di

Si corre pericolo di rompersi il collo e si ha d'aggiunta la compiacenza di eccitare colla propria disgrazia il riso degli astanti.

Chi però cade, non ride certo.

Cadeva ierl'altro in via Soccorso un individuo per avere posato il piede sovra una buccia di mela. E là colle gambe in aria nell'involontaria seduta indirizzò al buon Dio un paio di moccoli.

Buon per lui che tutto si limito ad una forte contusione. — Quasi quasi, cessato il dolore, ne rise anch' egli.

Al Brato. — Il Prato della Valle va popolandosi di casotti per la prossima fiera; le domande floccano al municipio. Tutto è vita nel Prato.

Daremo un'occhiata a questi casotti.
Ci limitiamo per oggi a constatare come le belve feroci non abbiano mancato di fare una splendida comparsa
coi signori Pernet e miss Wouma
Hawa.

Anche il signor Savini col suo palazzo delle Scimmie che tanto ebbe a piacere or sono tre anni, è ritornato a fare una visita a Padova. Ma — lo ripetiamo — torneremo

Ma — lo ripetiamo — torneremo sull'argomento dettagliatamente; per oggi basti questo cenno ristretto.

Società Veneta di costruzioni. — leri (8) ebbe luogo un'assemblea straordinaria a cui intervennero moltissimi azionisti che rappresentavano oltre 20 mille azioni. Fu votato all'unanimità il raddoppiamento del capitale sociale ed alcune conseguenti modificazioni allo statuto.

L'assemblea prima di sciogliersi votò unanime un ordine del giorno con cui ringraziava il Consiglio d'amministrazione ed il suo preside pel saggio indirizzo dato all'azienda sociale.

Nuovo Negozio. — In vista della festa del Santo si vanno restaurando i vecchi negozi e si apparecchiano i nuovi — provvisori o stabili.

Mentre intendiamo occuparci di essi con maggiore calma facendone una regolare rivista, dobbiamo oggi precisare in Selciato del Santo l'apertura di un nuovo negozio di calzoleria a cura del signor Antonio Zati.

Esso corrisponde alle moderne esigenze e riesce di decoro a quella via.
Alla sua intraprendenza auguriamo il
compenso di una buona clientela perchè sotto ogni aspetto mostra di meritarsela.

Occhio ai bambimi. — L'Antonietta Guaraldi è una vispa ragazzina di sei anni.

lerl'altro se ne stava essa giocando. con altri ragazzini della sua eta; e salivano e discendevano da un carretto.

Volendo scendere troppo celeremente finiva col cadere e riportava in questo modo una frattura alla gamba sinistra.

Venne subito trasportata al Civico Ospitale.

colo di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dell' Ufficio Meteorologico del New-York-Herald di Nuova-York, in data 6 giugno:

verà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia fra il sei e l'otto corrente.
Una seconda depressione, probabilmente aumentata di forza, arrivera verso il dieci, con pioggie al sud-est ed al nord ovest e con venti impetuosi.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria stassera 9 corrente dalle ore 7 alle 8 1,2 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia — Il Babbeo e l'Intrigante — Sarria.

2. Sinfonia — Il Domino nero — Rossi.

3. Valzer — Care memorie — Bercanovich.

4. Polka — Ametistina — Grandi.

Duetto — Ruy Blas — Marchetti.
 Fantasia militare — Il soldato al campo — Fortucci.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezze è perfettamente negativo.

Il cronista ne prova viva soddisfazione per quanto i fatti piccanti siano l'alimento principale della sua cronaca, la quale invece rimane arida e magra.

Compagna al patibolo un assassino, raccomandandogli forza e coraggio.

-- Animo, via... riponete i pensieri vostri in Dio; è un istante... è un istante solo... domani non ci penserete più l

Bollettine delle State Civile del 6.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 5.

Mastrimooni. — Magarotto Luigi

fu Andrea, farmacista, celibe, con Dal Fratello Angela fu Antonio, civile, nubile - Tommasin Pietro fu Olivo, villico, celibe, con Barzon Giuditta di Sante, villica, nubile - Silvestri Antonio di Francesco, affittanziere, celibe, con Fiorenzato Regina di Domenico, casalinga, nubile. Tutti del Comune di Padova.

Morth. - Soncin Attilio di Carlo, di giorni 20 - Danieli Luigia di Giovanni, d'anni 4. Entrambi di Padova.

### Hivista sottim. commerciala

Rendita Italiana - 94.30. Pezzi da 20 franchi — 20.34. Doppie di Genova - 79.50. Fiorini d'argento V.A. - 2.19 Banconote Austriache - 2.19.

Mercuriale dei cereali,

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 - Da Pistore nuovo, 25.25 Mercantile vecchio, 00.00 - Mercantile nuovo, 24.75.

Granoturco: - Pignoletto 18.50 -Giallone 18.00 - Nostrano 17.00 -Forestiero 00.00 - Segala 22.50 Sorgo rosso 00. — Avena 20.30.

### VARIETA,

### I musaici -- Società musiva

Abbiamo sott' occhio un elegante libretto edito dalla tipografia Hischer di Venezia e compilato da R. B.

Ci spiace che questo scrittore abbia per modestia serbato l'anonimo, imperciocché quell'opuscolo è degno di molta considerazione.

Incomincia col tessere la storia del musaico, parola che ritiene derivata dalle Muse o dai Musei, che erano luoghi ove convenivono i dotti, dei quali luoghi i pavimenti erano a pietre di vari colori.

Poi esamina le varie fasi di questa nobilissima arte che gli Egizi, gli Assiri e i Babilonesi conobbero e che tramandarono ai Greci, dai quali nel Lazio passava.

E discende a parlare delle varie specie di musaici — e intraprende la storia dell'arte veneziana.

Questa è la prima parte del lavoro che si chiude con queste parele:

Risorta un' arte quasi perduta e del tutto -- Venezia non solo la porto al più alto grado di perfezione, ma fu ancora la sola che ha potuto offrirla e farla riconoscere al mondo, quale il più duraturo e magnifico genere di decorazione, come lo attestano i numerosi musaici veneziani sparsi in Europa, valutati ovunque dalla universale ammirazione. »

La parte seconda tratta della Società Musiva Veneziana, che ha sede a S. M. dei Frari, che fu premiata in varie esposizioni nazionali ed estere, e che produce lavori d'ogni stile, per decorazioni interne ed esterne, con ornamenti e figure di palazzi, chiese, teatri ed altri edilizi -- compone pavimenti e riproduce qualunque dipinto o musaico.

Una eletta schiera di artisti di buona volontà, fidenti nel coraggio che ispira la passione dell'arte, si riuniva n società.

Concordia, buon volere ed ingegno superarono immense difficoltà, e senza concorso di capitali, di mecenati, di protezioni mendicate, questi eroi dell'arte giunsero a rassodare la Società in modo che ora ha vita, che promette essere duratura e sempre più fio-

Importantissime commissioni esegui questa unione sociale, e moltissimi lavori dei quali si dà nel libro in parte l'elenco.

Delle commissioni ancora non ridotte a termine si dà del pari nell'opuscolo l'enumerazione.

E p ù una cosa è da avvertirsi. Questa società sostenendosi colle sole sue forze non corrisponde a spe-

culatori parte dei guadagni, e non ha piante parassite che le succhino il Può quindi offrire, come offre, i suoi prodotti a modici prezzi.

« Facciamo appello — dicono questi valenti ed operosi soci -- a quanti tengono in cuore il risveglio delle patrie industrie artistiche, onde non cessino mai di incoraggiarle, perchè coll'assecondare gli sforzi dei nostri artisti ne verra ancora vantaggio grandissimo alla patria.

Ecco un manipolo di artisti patriotti - anime siere ed indipendenti, che lottano per tener alta la bandiera dell'arte nazionale.

Spettacolo veramente nobile e grande nel secolo in cui la massima parte della gioventù langue nel vizio e nel-

l'ozio, e scalda le panche dei caste tra i discorsi maldicenti e l'occupazione d'indovinar sciarade o leggere il Fanfulla.

E se l'uso del musaico verrà applicato su larga scala alla decorazione | zioni. dei pubblici edifizi si interna che esterna, vedremo che questa società toccherà l'apice dell'altezza, e la vedremo salire a grado di potenza non comune in tal genere di associazioni.

Noi non abbiamo ancora visitati i Inboratori di questa compagnia, e ci riserviamo di tornare sull'argomento quando avremo vedute le officine, assistito a qualche lavoro ed esaminate quelle produzioni che ivi trovansi si finite che in corso di lavoro.

A chi giustamente deplora l'ignavia nostra presenteremo intanto questo flore cresciuto tra i rovi e le avversità, e che ormai sporge soave fragranza, flore che unito all'Istituto musicale, alle fabbriche di Murano, alle fonderie, a taluno degli squeri ed a qualche altra industria forma un mazzetto soavissimo, intorno al quale speriamo concorrano presto altri fiori, e così quella Venezia che fu si grande, ed or mozze ha le chiome » possa ristorire da vita novella, e se non e possibile che torni la regina del mare, almeno non sia ridotta a solo museo d'antichità o ad albergo di pellegrini che vengono a visitarla.

LEOPOLDO CAFFI.

### CORRIERE DELLA SERA

### Notifilo interno

Il Capitan Fracassa annunzia che il governo si asterrà da ogni atto implicante il riconoscimento dell'attuale stato di cose nella Reggenza di Tu-

- Assicurasi essere prossima la conclusione dei negoziati con banchieri di Londra, Francoforte e Berlino, per l'operazione finanziaria resa necessaria dall'abolizione del corso Che riberto di ottonalir odo.

Dicesi verrebbe emesso il 20.

- Il ministro dell'agricoltura e gli onorevoli Baccelli, Acton, Mancini e Zanardelli hanno accettato di entrare a far parte del Comitato centrale per la Esposizione mondiale che si vuol tenere in Roma l'anno 1885.

- Berti sta preparando un lavoro di ampia legislazione sociale.

- Inaugurandosi l'esercizio della ferrovia Trapani-Palermo ignoti malfattori tolsero i bolloni a venti rotale, ponendo così in grave pericolo il primo treno nel quale si trovavano 500 passeggieri. and our manage the stability

Accortosene il macchinista evitò la

catastrofe.

- Gabelli, provveditore centrale al dicoli. ministero della pubblica istruzione, ha chiesto di essere collocato a riposo per ragioni di salute.

- Si parla d'una circolare di Mancini colla quale sta proponendo di affermare il proposito dell'Italia di voler essere elemento di pace, ma nello stesso tempo di essere risoluta a tutelare i suoi diritti ed interessi. - Si insiste presso l'onorevole Varè

perché voglia accettare d'essere relatore del progetto di legge per la riforma elettorale.

- E' imminente un largo movimento nel personale degli ispettori, chiamando al ministero parecchi ed inviando a sostituirli altri funzionari 

- Dalla situazione del Tesoro risulta che nel mese di maggio 1881 le dogane diedero un aumento di due milioni, i tabacchi un aumento di mezzo milione, i sali anche un leggero aumento, in confronto del maggio

- Il padre Ceresa non fu graziato come affermarono la Perseveranza e altri giornali. Gli venne ridotta la pena condonandogli dieciotto mesi di car-

Il padre Ceresa uscirà di prigione nel settembre prossimo, anziche nel marzo del 1883.

Questa misura fu presa, in seguito ad un certificato dei medici del reclusorio nel quale si dichiarava che al condannato restano pochi mesi di

### Notivio estero

- A Bordeaux un violento incendio distrusse sette case.

- Il principe Girolamo prepara un

gran manifesto per le prossime ele-

- L. Blac è gravemente indisposto. - Gladstone cederà a Goschen la cancelleria dello scacchiere conservando la presidenza del Gabinetto.

### PARLAMENTO CAMERA

Seduta del giorno 8.

Annunziasi una interrogazione al ministro di agricoltura di Lucchini Odoardo sulle devastazioni operate dall' acrivio italico nei comuni di Castiglione d'Orcia e San Quirico d'Orcia e sui provvedimenti del governo in proposito.

Svolta l'interrogazione dal proponente il ministro Berti promette di presentare un disegno di legge per provvedere con azione cumulativa fra governo e comuni alla distruzione degli insetti divoratori in Italia e sovvenire intanto nei limiti del bilancio i comuni nominati da Lucchini.

Rimandasi poi alla discussione della proroga dei trattati di commercio una interrogazione di Branca sull'indirizzo che il governo intende seguire sul regime commerciale.

In seguito ripetonsi le votazioni a scrutinio segreto riuscite nulle ieri per mancanza di numero, più una per la nomina di un commissario del resoconto amministrativo.

I disegni di legge sono approvati. Per la nomina di ballottaggio di un commissario del bilancio e nomina del commissario sui resoconti si procederà allo spoglio delle schede dai deputati che vengono sorteggiati.

Si riprende la discussione sulla riforma elettorule politica.

Coppino, nuovo relatore annunzia che oggi stesso la commissione si è costituita e perciò soggiunge che non potrebbe immediatamente entrare nel merito delle varie questioni; esprime peraltro il suo avviso sugli ordini del giorno presentati, osservando che 28 fra questi non pongono impedimento alla chiusura della discussione ge-

La commissione accetterebbe l'ordine del giorno puro e semplice di Pierantoni, ma lo prega ad unirsi ad uno ch'essa presenta per chiarire che non s'intende di pregindicare i principii dei proponenti è così composto:

« La Camera, considerando che le questioni proposte negli ordini del giorno trovano la sede loro negli articoli, passa alla discussione di questi.»

Dichiara infine che la commissione non accetta l'ordine del giorno Basi razzuoli che voleva rimandare la legge alla commissione per riformaria secondo i principii di lui perche anch'essi possono essere svolti negli ar-

Il presidente del Consiglio rammenta che il suo predecessore accettò in nome del ministero l'ordine del giorno Pierantoni, ma siccome questo nella sostanza non differisce dall'altro proposto ora dalla Commissione, dichiara di accettare quello della Commissione perchè soddisfa alle esigenze lasciando integre le questioni. Raccomanda poi alla Camera di riguadagnare il tempo perduto e non separarsi prima di aver votato questa legge.

Bierantoni ritira il suo ordine del giorno associandosi a quello della Commissione, il quale è approvato ad unanimità.

Dovendosi ora discutere gli articoli di legge, il presidente avverte che primi tre riguardano l'elettorato e che per economia di tempo i deputati inscritti sull'uno o l'altro di essi potranno parlare senza distinzione di articoli di tale questione.

Approvasi questo sistema di discussione, ma risultando poi che alcuni degli iscritti rinunziano a parlare riservandosi di presenture emendamenti, ed altri non sono presenti, e osservando Correnti presidente e Minghetti membro della Commissione che essa non è in grado oggi subito di esprimere la sua opinione sul contenuto di questi articoli, nè degli altri, deliberasi di rimandare a domani il seguito della discussione della legge elettorale.

Apresi la discussione generale sul disegno de legga per derivazione di acque pubbliche e modificazioni dello art. 170 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, secondo le proposte della Commissione che il ministero accetta.

Bancagmoli è contrario alla legge quai'è proposta perchè mentre questa dovrebbe essere diretta principalmente al vantaggio dell'agricoltura e dell'industria, il Ministero non l'ha considerata che sotto l'aspetto fiscale e tecnico.

Di Sant' Onofrio chiana l'attenzione del Governo e della Commissione sopra la distribuzione delle a-

que irrigue che per disposizione ministeriale, fu regolata in modi contrari alle consuetudini e specialmente nella provincia di Messina.

Cavallotto dichiara di accettare la legge perché presenta un miglioramento, semplificando l'andamento amministrativo e mitigando le fiscalità.

Zuccomi conviene nell'apprezzamento di Cavalletto; chiede peraltro sia prolungato il termine della concessione e limitato a 30 anni. E contrario alla disposizione che impose l'obbligo agli utenti di acque pubbliche di dimostrare il titolo o lungo possesso del loro diritto.

Picardi non trova opportune le censure di Incagnoli perche questa legge riproduce, modificandole, le disposizioni della legge del 1865. Appoggia le osservazioni di Sant' Onofrio. Imcagmoli propone il seguente

ordine del giorno:

« La Camera confidando che il governo nell'applicazione della legge proposta s'ispirerà al concetto di giovare, anzichè aggravare le condizioni delle industrie, passa ecc. ». Ma lo ritira dopo dichiarazioni fatte dal ministro e dal relatore che la presente legge riempie le lacune che la legge del 1865 obbligava di riempire; non muta punto lo stato dell'amministrazione, nè se ne vuole fare speculazione fiscale, che anzi restringe il fiscalismo e regola meglio la procedura

amministrativa.

Fazio Emrico desidera che la commissione coordini alla legge la disposizione per assegnare il termine alle parti interessate dopo conosciuta una concessione che stia per farsi, affine di provvedere di una sentenza dell'autorità giudiziaria che dichiari se l'opera da concedersi sia nocivi

Il seguito è rimandato a domani e, annunziato che dallo scrutinio di ballottaggio Cancellieri riesci eletto commissario del bilancio e che per la nomina del commissario sui resoconti amministrativi dovrassi procedere al ballottaggio fra Di Pisa e Sandonnino, sciogliesi la seduta.

### CIDDIE IS STITE AMERICAN CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Il Diritto smentisce che si fortifichi il colle di Tenda

- Sella è definitivamente partito da Roma.

- Il Diritto pubblica la lettera di Maffei ai suoi elettori del quarto collegio di Torino.

- Zanardelli fisso al 1º luglio l'epoca del trasferimento da Grossetto a Scansano del tribunale, e ad Orbetello della Pretura. Il ritorno sara al 1º novembre.

- A meglio disciplinare le parecchie liquidazioni necessurie a farsi per la vendita dei beni demaniali, la direzione generale ha diramalo alle intendenze modulo apposito, da doversi unicamente usare da quindi innanzi in ogni caso singolo, valendosi per la differenza dei datii dell'esemplificazione che venne dal ministero stesso unita al modulo.

- Il ministro delle finanze ha nominata una commissione per vigilare all'applicazione delle imposte dirette.

- La sottocommissione pel bilancio della marina decise esaminare il vero stato del naviglio.

- La Giunta che deve riferire sul progetto di legge d'iniziativa dell'on. Bonghi per l'aumento degli stipendi ai maestri elementari ha incominciato i suoi lavori.

- All'adunanza della Commissione per la riforma elettorale erano presenti gli onorevoli Correnti, Minghetti, Taiani, Genala, De Witt, Rudini, Crispi, Coppino, Varè, Villa e Chimirri. Erano assenti gli onorevoli Sella, Nicotera, Lacava e Mussi.

Coppino fu eletto relatore con sei voti; due voti ebbe Crispi, uno Varè e due Villa.

Correnti fu eletto presidente della Commissione con sette voti; Minghetti ne ebbe due.

### Motivio ostoro

E' arrivato a Parigi il marchese di Reverseaux, primo segretario del marchese di Noailles, ambasciatore francese a Roma. E' incaricato di comunicazioni confidenziali con Saint-Hilaire.

-- Un comitato nihilista avrebbe intimato ad Alessandro III un ultimatum. Lo czar è allarmatissimo ed è ssidu-

ciato di Ignatieff. - La Verité smentisce a nome di Jules Simon che Thiers abbia mai ri-

cevuto Gambetta. - Si smentisce che Mustafà, mini-

stro del bey di Tunisi, vada a Parigi. - Certi fatti avvengono anche in Francia. Domenica venne sviato il treno della nuova ferrovia Tulle-Clermont; nel treno erano i ministri dell'interno, dei lavori pubblici e di grazia e giustizia. Il macchinista è morto; parecchie persone rimasero

### THURGRAMMI

### Agenzia Stefani

ROMA, 8: - Il Giornale äei lavori ubblici e strade ferrate annuciava che il Consiglio di Stato ha approvato l'appalto della ferrovia Carmagnola Brà e i due primi tronchi della ferrovia Gallarate Allia Novara Pino.

VIENNA, 8. - L'arciduca Rodolfo e la principessa Stofania sono partiti per Praga.

BUCAREST, 8. - La Camera discusse l'interpellanza sulla questione del Danubio. Parlareno molti oratori contro la nomina della Commissione mista, invitando il governo a difendere gli interessi della Rumania, conformandosi strettamente alle stipulazioni dei tratlati esistenti. Li ordine del giorno puro e semplice, accettato dal governo, è approvato con 39 voti contro 25; 5 astensioni.

ROMA, 8. — Il Diritto, parlando di un dispaccio da Tunisi, secondo il quale il governo Tunisino avrebbe definitivamente respinto le domande dell'Italia perchè sia sanzionato lo stabilimento di una stazione ferroviaria ad Hammanlisse, dice che la notizia non è esatta. Per quanto a non consta la questione non è peranco risoluta e sono ancora in corso trattative amiche-

BERLINO, 8. -- Il principe Milano è arrivato; fece una lunga visita allo imperatore. Ebbe luogo un grande pranzo a corte in onore del principe. La Gazzetta del Nord approva completamente le dichiarazioni che mproducono fedelmente le opinioni di altri imperi, e dimostrano inoltre l'accordo dhe dopo il congresso di Berlino fu di così grande importanza pello scioglimento pacifico di tutte le questioni orientali.

AMBURGO, 8. — La Camera di Commercio raccomanda ai borghesi di accettare la convenzione pella annes. sione doganale.

LONDRA, 8. — Lo Standard hada Berlino che una mina caricata di dinamite fu scoperta sotto la ferrovia alla stazione di Gatschina. La mina era posta in comunicazione colla batteria elettrica del telegrafo. Tutti gli impiegati furono arrestati.

CORK, 8. - In seguito alla voce dell'arresto del curato Murphy una seria sommossa scoppiò a Schull. Gli insorti tagliarono il filo telegrafico e distrussero i posti della polizia. Fu proclamato lo stato d'assedio nella King's County e vi furono spedite

P. F. ERIZZO, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

PIAZZA CAVOUR Questo antichissimo Cassè situato

nel centro della città, comodo ai negozianti, di recente ristaurato, con 3 bigliardi nelle sale superiori, con un servizio di molto migliorato, viene condotto dalla sottoscritta e resta aperto tutta la notte. Angelina Salvan-Giarretta

### Nel grande Deposito OLIO BARI in via Municipio, N. 4.

DUQUU RIBASSO

Olio Bari mangiabile al litro L. 0.95 » 1.05 mezzo fino fino » 1.15

Paste di Napoli e Genova al Kilo » 0.75 nostrane in sorte > > 0.50 Sapone Bari Verde al pezzo » 0.15 II Conductors

Promiato Stabilimonto BENIGNO SANINI

(Vedi IV pagina.)

# HONIANIA DI BEIO

Il sottoscritto Capo Comune di Prio dichiara, che la Vera ed unica Acqua da Pejo è l'acqua del Fontamimo di Pejo. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del Fontamimo di Pejo, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: Acqua forruginosa del Fontanino di Pejo.

Dal Comune di Pejo. 8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE GIUSEPPE MOBELSCHINI



Deposito gemerale im Verona: Presso la Ditta conduttrice Emissi Escilocari Via Porta Pallio N. 20.

Im Padova: Presso i signori Piameri-Mauro, Cornelio, Cerato, Roberti, Zametti e Pertilo.

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia.

(2438)

### PERTUTIE

Vendita di Cartelle Originali dei premi comunali di

# BARIBARE DAG MARKE

per it. L. 150 a pagamento rateale di lire CINQUE al mese

Il compratore di queste TRE OBBLIGAZIONI ORIGINALI è sicuro di venire rimborsato dalle rispettive Comuni con italiane lire 260 perchè

la cartella BARI viene rimborsata con it. L. 150 BARLETTA Ode Some MILANO

Assieme it. L. 260

Le suddette TRE Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso hanno nell'assieme 12 Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 Genmaio Estraz. Bari

20 Febbraio Barletta 16 Marzo Milano

10 Aprile Bari 20 Maggio 16 Giugno

Barletta design

10 Luglio Estraz. Bari 20 Agosto Barletta Millano 16 Settembre Bari 10 Ottobro Barletta 20 Novembre

16 Dicembre

Milano

I premi fissati dalle dette Comuni ai quali ha diritto per INTERO il compratore dopo fatto il primo versamento e qualora in regola coi pagamenti sono di it. Lire

100mila, 50mila, 30mila, 25mila, 20mila, 10mila, 5mila, 3mila, 2mila, 1000, 500, 300, 200 e 100

Vi sono pure in Vendita Titoli con estrazioni trimestrali aventi anche rendita italiana fruttante il 5010.

PROSSIMA ESTRAZIONE PRESTITO MILLANO

## Vincita principale it. L. 100,000

Le Cartelle dei Prestiti Bari e Barletta ancorché graziate com premi e rimborso godono anche il vantaggio di concorrero a tutte lo altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il banco di Cambio-valute della Ditta suddetta, all'Ascensione, N. 1255.

Gratis Il programma a chi ne fa ricerca viene spedito Gratis Spedire Vaglia o Francobolli

### PREMIATO STABILIMENTO

## BENTCHNO ZANIT

Deposito di Vini di Lusso - Fabbrica di Wermouth

## DISTILLERIA DI LIQUORI



1

Via Americo Vespucci, N. 9, fuori Porta Nuova.

Fornitori di S. M, il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Farmos-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, ne perfezionato, perche vera specialità dei fratelli Branca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Formot-Branca non potrà mai produrre quei vantaggiosi essetti che si ottengono col Formot-Branca, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contrassazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra pictichetta portante la stessa firma. — L'ettellotta è sotto l'ogida della Logge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. - « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

«1.º In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, afflevolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o cassè;

« 2.º Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.º Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaiata di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

« 4.º Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata;

« 5.º Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaio di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente

Loremzo dott. Bartoll, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. - Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica Tifosa, avuto campo di esperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo, elo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china. Dott. CARLO VITTORELLI - Dott. GIUSEPPE FELICETTI - Dott. LUIGI ALFIERI

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le sirme dei dottori - Vittorelli, Felicetti ed Alsieri Per il consiglio di sanità - Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civillo di Venezia Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce va buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Wolla.

Dans toutes les vilou communes des reprèsentants et voyageurs pour

vins, spiritueux, liqueurs, huiles, denrées, engrais machimes et eutre : articles.

S'adresser à M. Auguste Deleuil, directeur du Comptoir international, à Gardanne, près Marseille (France).

Questo Balsamo, preparato unicamente nella Farmacia Bianchi in Brescia, è rimedio indispensabile pei possessori di cavalli. Esso è efficacissimo per varie malattie, come: Glandule, stranguglioni, lacerazioni, zoppicature, ferito vario, e per rimmovare il pelo.

Scatola con istruzione L. 2:00 Deposito in Padova, presso la Farmacia Cornelio.

# RECOMBO

R. Stabilimenti aper i da Maggio a Settembre

due ore e mezzo di magnifica strada

CON THANSWAY

da Vicenza o da Tavernelle - Linea Torino-Milano-Venezia

Fonti Minerali Ferrusinoso di fama secolare, delle quali approfitto anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche.

Deposito im Padova nella farmacia Pianeri Mauro e C. — Rivolgersi ai medesimi per la cura a domicilio.

Stabilimento Balmeario - Bagni ferruginosi, comuni, a vapore - Completa cura idroterapica - Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig, A. Visontini.

## STABILIMENTOTERMALE

DENOMINATO

IN ABANO - (Distretto di Padova)

Riaperto anche in quest'anno come di metodo con tutto l'occorrente, e colla solita Direzione Maria Franceschi Meggiorato — ABANO. 2475